



# COMUNE DELL'AQUILA

L'Aquila, 1 luglio 2009

## **Comunicato stampa**

E' indecoroso lo spettacolo che stanno offrendo gli esponenti politici della Regione Abruzzo per la questione delle nomine negli enti.

Mentre L'Aquila e il suo circondario vivono uno dei momenti più tragici della loro storia, mentre i cittadini si interrogano sul loro destino a causa di una legge che getta molte ombre sulla ricostruzione post terremoto, mentre migliaia di persone si domandano cosa stia facendo la Regione e dove sia finito il Presidente Chiodi, i partiti litigano sulle 250 nomine da effettuare nelle decine di consigli di amministrazione controllati dalla Regione. Dimenticando, in questo modo, che il capoluogo di regione, meno di tre mesi fa, è stato raso al suolo.

E' l'ennesimo atto di un modo di fare politica, che non si distacca di molto da quello del recente passato. E mai come in questo caso, la parola "vergogna" è ben spesa. E' notizia di oggi, poi, che tutto sarà rimandato a dopo il G8; perché forse gli illuminati esponenti della Regione che dovranno decidere pensano di trarre ispirazione dalla presenza dei Grandi della Terra...

Il Consigliere comunale  
Luigi D'Eramo

(Capogruppo "La Destra" al Consiglio comunale dell'Aquila)